



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e L'immigrazione

AOO Politiche
Protocollo 0003511 del 05/08/2016
UOR: Uff2
T. 0286/0282



0003511050816

Ai Sigg. Prefetti titolari degli Uffici
Territoriali di Governo

LORO SEDI

Al Sig. Commissario del Governo
per la Provincia Autonoma di TRENTO

Al Sig. Commissario del Governo
per la Provincia Autonoma di BOLZANO

Al Sig. Presidente della Giunta Regionale
della VALLE D'AOSTA

AOSTA

e p.c.

Al Gabinetto del Sig. Ministro

SEDE

Al Dipartimento per gli Affari Interni
e Territoriali
- Direzione Centrale per i Servizi Demografici

SEDE

Al Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- Direzione Centrale dell'Immigrazione e
della Polizia delle Frontiere

ROMA

Al Ministero degli Affari Esteri

- Ufficio VI
- Ufficio III

ROMA



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali

- Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle politiche di integrazione

ROMA

All'Agenzia delle Entrate

- Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti
Via del Giorgione n. 159

ROMA

OGGETTO : legge 20 maggio nr. 76 “ regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”. Indicazioni operative ai fini del rilascio del nulla osta al ricongiungimento familiare.

Come noto sulla Gazzetta Ufficiale nr. 118 del 21/05/2016, è stata pubblicata la legge indicata in oggetto che regola le unioni civili tra persone dello stesso sesso e le convivenze di fatto.

L'art. 1 della predetta disposizione normativa nell'istituire l'unione civile tra persone dello stesso sesso specifica, al comma 20, che “ *le disposizioni che si riferiscono al matrimonio e le disposizioni contenenti le parole coniuge, coniugi o termini equivalenti, ovunque ricorrono nelle leggi, negli atti aventi forza di legge, nei regolamenti nonché negli atti amministrativi e nei contratti collettivi, si applicano anche ad ognuna delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso*”.

Inoltre, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nr. 144 del 23 luglio 2016, entrato in vigore il 29 luglio u.s., sono state emanate disposizioni transitorie per la tenuta dei registri nell'archivio dello stato civile di cui al comma 34 dell'art. 1 della citata legge.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

Ciò premesso, in virtù delle nuove disposizioni normative, il diritto al ricongiungimento familiare di cui all'art. 29 e seguenti del D.lgs 286/98 (T.U. Immigrazione), si estende ai cittadini stranieri dello stesso sesso uniti civilmente.

Pertanto, sarà possibile richiedere il nulla osta al ricongiungimento familiare a favore del partner unito civilmente purché maggiorenne e non legalmente separato.

La domanda di nulla osta al ricongiungimento familiare sarà presentata con le consuete modalità telematiche dal cittadino straniero regolarmente soggiornante in Italia e dovrà essere corredata della documentazione prevista dall'art. 29, comma 3 del citato T.U. Immigrazione. Permangono in vigore per gli stranieri titolari dello status di rifugiato o del permesso di soggiorno per protezione sussidiaria, uniti civilmente, le disposizioni di cui all'art. 29 bis del T.U.

La procedura di rilascio del nulla osta e conseguente ingresso del ricongiunto non subisce alcuna modifica operativa se non con riferimento all'aggiornamento della modulistica in uso.

La documentazione comprovante l'unione civile – costituita in Italia o all'estero - sarà prodotta alla Rappresentanza Diplomatica o Consolare Italiana competente che, una volta verificata l'autenticità della stessa, procederà al rilascio del visto di ingresso per motivi familiari.

Le SS.LL vorranno informare di quanto sopra le associazioni e i rappresentanti delle comunità straniere presenti sul territorio, anche tramite il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione.

Si ringrazia e si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO
DIRETTORE CENTRALE

(Scotto Lavina)